

«Ai precari un reddito di 600 euro mensili»

Anche a Udine nasce un Comitato che raccoglierà le firme a sostegno della proposta di legge

Il 38% dei nuovi assunti firma un contratto precario. Nel secondo trimestre del 2012, appena l'8,6% dei nuovi contratti è a tempo indeterminato. Questi dati riguardano tutto il Friuli Venezia Giulia, secondo l'Agenzia regionale del lavoro. Sono così più di 18 mila le persone che hanno un inquadramento precario. Per questo motivo è nato il Comitato per il reddito minimo garantito, che si è presentato ieri davanti a palazzo Antonini (la scelta dell'università non è casuale) e che ora raccoglierà le firme a sostegno di una

proposta di legge affinché i disoccupati e i precari che non superano i 7200 euro annui abbiano un contributo di 600 euro mensili. «Si tratta di una misura adottata da tutti gli stati europei – ha detto Marco Duriavig, esponente di Sel – escluse Grecia e Italia».

L'iniziativa è nazionale e punta a raccogliere 50 mila firme entro dicembre per presentare la proposta. Il comitato è costituito da Sel, Rifondazione Comunista, Giovani Democratici, Arci, Donne in nero, Fiom Cgil, Rewind e Re-

te Radièresch, ma è aperto alle adesioni. Saranno allestiti banchetti in centro, davanti all'università, in viale Vat e in altri punti strategici per sensibilizzare gli udinesi. «In questo periodo di difficoltà – ha detto il sindaco Furio Honzell – c'è una giungla di tipologie di contratto che sfrutta i lavoratori. Questo comitato dimostra come la politica a Udine si occupi di problemi reali».

Tornando ai dati presentati ieri, il 50% dei contratti registrati nel secondo trimestre del 2012 è rappresentato dal

tempo determinato, mentre l'8,6, come detto, è a tempo indeterminato. Sommando tutte le tipologie contrattuali atipiche (intermittente, somministrato, parasubordinato, tirocinio), il livello dei precari supera il 38%, quasi 4 lavoratori su 10 nuovi assunti.

L'obiettivo del Comitato è anche quello di promuovere il dibattito sul precariato in vista delle elezioni. «Vogliamo che se ne parli – ha detto il consigliere comunale Federico Pirone (Sel) – perché se la politica ha un senso è proprio quello di interpretare i bisogni urgenti delle persone. Quindi rivolgo anche un appello agli elettori di presentarsi alle urne perché solo così sarà possibile migliorare la nostra situazione».

Ilaria Gianfagna



La conferenza stampa per presentare il nuovo Comitato